

Tempo libero Stili di vita

Stufe a legna

Ad alto rendimento



di Paola Eleonori

Elevata resa termica, basse emissioni di Co2, minimo impatto ambientale... stanno tornando sempre più di moda, guida all'acquisto sostenibile e duraturo



Calcola la potenza

► Per ogni metro cubo (mc) ci vogliono circa 35 kcal e per calcolare i mc si ipotizza un'altezza di 2,8 metri. Quindi, per una casa di 100 mq occorrono 9.800 kcal, ossia 100x2,8x35. Per trasformare, poi, i kcal in kW si dividono i kcal per 860 e si ottiene così la potenza nominale minima della stufa a legna. Nel nostro esempio: 9.800 kcal: 860 = 11,4 kW.

Il camino in casa ha il suo fascino. Chi non ha fortuna di averlo potrà ricreare questa atmosfera d'altri tempi con una stufa a legna che vanta tanti vantaggi: elevata resa termica, basse emissioni di Co2, minimo impatto ambientale per combustibile ecologico e rinnovabile, cottura dei cibi.

Ma come orientarsi per l'acquisto? La prima cosa da valutare è lo spazio a disposizione perché le stufe sono ingombranti. Sarà, poi, necessaria una canna fumaria a norma per lo scarico dei fumi all'esterno, si può anche usare quella già preesistente di un camino, risparmiando invasivi interventi edilizi. Bisognerà pure prevedere un adeguato spazio per la legna.

Diverse le tipologie: per diffondere il calore in più ambienti e livelli, ad esempio, si può usare una **stufa ad aria canalizzata** oppure una **stufa bifacciale** che si installa tra due pareti, mentre la **stufa a calore**

per convezione scalda subito l'ambiente, ma si raffredda in fretta a legna spenta. La più performante è la **stufa per irraggiamento** perché emana calore radiante, il migliore in assoluto, lo stesso del sole, che si distribuisce uniformemente sulle superfici, senza seccare l'aria, né smuovere la polvere, mantenendo l'umidità ottimale per le vie respiratorie e dando una sensazione di massimo comfort termico.

Belle e funzionali

Metallo, ghisa, pietra naturale, ceramica smaltata, maiolica... quale rivestimento scegliere? Le stufe in metallo o in ghisa si surriscaldano molto, mentre quelle in pietra naturale e in maiolica mantengono una temperatura ideale, anche a prova di "tocco di bambino o di animale", emanando un benefico calore radiante. Le stufe a legna rivestite in ghisa, comunque, rilasciano il calore in modo graduale, evitando sprechi, continuando a scaldare gli ambienti anche dopo aver spento la legna, quindi consumano meno e riscaldano più a lungo.

I prezzi vanno dai 1.000 euro in su per un prodotto con 4 o 5 stelle

Da valutare anche l'assistenza (tecnico per installazione, sostituzione accessori), la durata della garanzia, l'assicurazione sugli incendi, la camera fuoco che riesca a contenere anche ciocchi grandi, più economici dei piccoli, la porta della camera di combustione non eccessivamente grande per evitare la fuoriuscita di troppi fumi, l'altezza del caricamento della legna alla nostra portata. Maniglie e impugnatura della porta dovranno essere maneggevoli e isolate per evitare scottature con l'apertura, il vetro termico dello sportello dovrà essere autopulente. Di più. Sulla scheda tecnica della stufa controllare il consumo orario (quanti kg di legna brucia in un'ora) e l'intervallo di carica, ossia ogni quanto tempo va inserita nuova legna, anche se molto dipenderà da quella che useremo. L'umidità migliore della legna è al 15 o 20 per cento con un'essiccazione media di due anni, più secca perde potere calorifico, troppo umida rende di meno e forma molta più fuliggine. La migliore è quella dura ossia di faggio, quercia, leccio, olmo, rovere, cerro, farnia e carpine perché ha più potere calorifico e maggiore resa-durata. Mentre abete, pioppo, castagno, ontano, salice e pino bruciano troppo in fretta.

Quanto si spende? Una stufa a legna ad alto rendimento con 4 o 5 stelle va dai 1.000 euro in su, il prezzo varia in base a modello, prestazioni, decorazioni, design, e non solo. Puntare su una stufa a 4 o 5 stelle significa maggiore durata nel tempo e un impatto ambientale davvero basso, circa 20 milligrammi a metro cubo.

Detrazioni fiscali

Due sono gli incentivi fiscali, non cumulabili tra loro: con detrazione del 50% in 10 anni della spesa per installare un impianto a legna ad alto rendimento durante un intervento di ristrutturazione o come risparmio energetico. Altrimenti si può usufruire del Conto termico che non prevede detrazioni fiscali, ma un contributo diretto fino al 65 per cento della spesa, erogato in tempi brevissimi, per installare un nuovo impianto ad alto rendimento che comprende anche nuovi camini e stufe a legna. 



Etichetta "Ariapulita"

 La certificazione nazionale assegna da due a cinque stelle per classificare gli apparecchi secondo la certificazione "Ariapulita" a garanzia di minori emissioni, inferiori costi, più alti rendimenti e standard di affidabilità. Meritano le 4 e le 5 stelle stufe a legna e a pellet con emissioni di polveri ridotte rispettivamente del 60% e dell'80%. www.certificazioneariapulita.it



Quanto costa riscaldare

 Quanto costa riscaldare un'abitazione con la stufa a legna? Per una casa di 100 mq ci vogliono circa 12 MWh di energia per un intero inverno. Secondo l'Associazione italiana energie agroforestali 1 MWh di energia ottenuto con legna da ardere costa 39 euro, contro i 62 euro del pellet e i 72 euro del metano, per cui in questo caso il riscaldamento da stufa a legna costerà 468 euro, contro i 744 di quella a pellet e gli 864 con il metano.

PER TUTTI I GUSTI

Dall'alto: Charnwood Island; Aduro a convezione 15-2 6,5 kW e Aduro a convezione 19; stufa a legna; stufa in ceramica; Nordica cucina-forno e stufa a legna 6,5kW maiolica, focolare in ghisa; Skantherm modello Emotion; stufa a legna con rivestimento in ghisa installata in un camino.